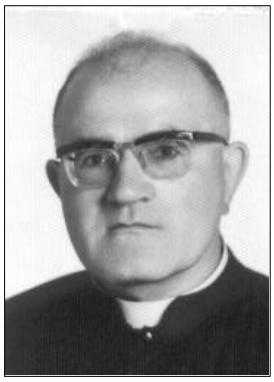
SOCIETÀ SAN PAOLO
il segretario generale



*"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".*

(Don Alberione)

Nel pomeriggio di ieri, Festa della Esaltazione della Santa Croce, nella comunità di Roma, è andato incontro al Maestro divino il nostro fratello Sacerdote

**DON FRANCESCO ALFONSO CAPPA**
***88 anni di età, 78 di vita paolina, 63 di sacerdozio***

È deceduto improvvisamente verso le 15.00 (locali), colpito da infarto acuto miocardico.

Francesco aveva poco più di dieci anni, quando il 16 agosto 1925 varcava la soglia della Società San Paolo di Alba, proveniente da Farigliano (Cuneo, Italia), dov'era nato il 15 febbraio 1915. Casa Madre era allora l'unico "nido" della Congregazione.

Alba segnò gli anni della sua formazione iniziale: vi compì gli studi ginnasiali e liceali e visse la tappa significativa della professione religiosa il 28 dicembre 1932, assumendo il nome di Alfonso. Completò la sua formazione a Roma con gli studi teologici; qui si consacrò definitivamente al Signore il 27 dicembre 1936 e fu ordinato sacerdote il 23 dicembre 1939. Alla formazione intellettuale s'accompagnò la pratica dell'apostolato tecnico, tipica dello stile della vita paolina. Di suo ci mise una vivace operosità, il desiderio assiduo di ampliare le proprie conoscenze e una buona dose di creatività e d'intraprendenza: qualità che plasmeranno le sue future attività apostoliche.

Ordinato sacerdote, il Primo Maestro inviò Don Francesco negli Stati Uniti (1940-1951), dove attese all'apostolato tipografico e redazionale, alla formazione, all'insegnamento ai chierici di teologia e al ministero parrocchiale - "per apostolato ed economia", com'egli chiosa simpaticamente. Ne beneficiarono le comunità di Staten Island, Canfield, Buffalo e Derby.

Richiamato in Italia nell'autunno del 1951, visse alcuni mesi ad Albano Laziale (Roma). Definì questo breve periodo il "Requiescite", ma in effetti fu maestro dei giovani ed insegnante. Fu poi destinato al vocazionario di Pescara, che si trasferì più tardi nella vicina località di Francavilla a Mare (1952-1979). Qui si dedicò all'insegnamento delle materie scientifiche agli aspiranti e proseguì la sua attività apostolica nella locale tipografia, rendendosi sempre disponibile per il ministero pastorale nelle parrocchie limitrofe.

Dal 1980 al 1994 Don Francesco visse nella casa di Modena, impegnato in attività varie, soprattutto al centralino telefonico e nel servizio dell'accoglienza. Ed è noto il suo stile inconfondibile nel relazionarsi alle persone, convenzionale all'apparenza ma di fatto alimentato da un grande cuore.

Trascorse l'ultimo decennio della sua vita nella casa di Roma dove, pur non avendo incarichi specifici in considerazione dell'età già avanzata, non si rassegnò all'inattività: era un fatto abituale incontrarlo passeggiare nel vasto cortile romano con un libro in mano, assorto nella lettura e nella riflessione.

Ora, che Don Francesco si è aggiunto alla Famiglia Paolina del cielo, confidiamo nella sua intercessione. Da parte nostra, lo affidiamo al Padre attraverso l'intercessione di Maria, la donna del *fiat*, e lo accompagniamo con la preghiera fraterna del suffragio, affinché goda il sollievo dopo la fatica, la vita dopo la morte, il riposo eterno.

*Roma, 15 settembre 2003* *Don Giuliano Saredi, segr. gen.*

*I funerali si svolgeranno, martedì 16 settembre, alle ore 9.00, nella Cripta del Santuario "Regina Apostolorum" in Roma. La salma sarà tumulata nel cimitero di Albano Laziale.*

**I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)**